ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MONTALTO U.-LATT. ROTA G-S.B.
Prot. 0014121 del 19/10/2026
IV-1 (Uscita)

Al Collegio Dei Docenti
All'Albo dell'Istituto
Al sito istituzionale
E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori /Tutori
Al Personale A.T.A.
Loro Sedi

Oggetto: **Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento del P.T.O.F. relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. n. 184/2023 "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM";

TENUTO CONTO della Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 31023 del 25.09.2023 che, testualmente, recita: "…In questo anno scolastico si evidenzia in particolare la necessità di riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Inoltre, è opportuno che le scuole inizino a porre attenzione anche alle prossime novità che toccheranno l'offerta formativa, legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM, all'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e all'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Particolare attenzione riveste il collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR. Infatti, la missione 4-Istruzione del PNRR finalizza le riforme e gli investimenti al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti";

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze"*;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati"*;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le "Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole";

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il decreto interdipartimentale del MIM prot. n. AOODPIT 1879 del 7 agosto 2026 con la "Definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/2027";

VISTO il D.P.R. n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTE le Indicazioni Nazionali 2025 per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione emanate con il Decreto del 9 dicembre 2025, n. 221 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2026);

CONSIDERATA la necessità di implementare il P.T.O.F. con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il P.T.O.F. con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

VISTO l'atto indirizzo prot. n. 12948/IV del 31.10.2024 che definisce obiettivi formativi e strategie per il triennio 2025-2028;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 16.12.2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30.12.2024;

TENUTO CONTO del Piano Annuale per l'inclusione deliberato in Collegio Docenti per l'anno scolastico 2026/2027;

CONSIDERATI i risultati delle prove INVALSI del precedente anno scolastico, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle sperimentazioni didattiche realizzate per l'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VALUTATA la complessità organizzativa e la specificità didattica dei diversi ordini di scuola presenti in questa istituzione scolastica;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

PREMESSO che:

- gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati all'elaborazione e ottimizzazione del P.T.O.F. d'Istituto, in conformità con le disposizioni normative richiamate in premessa al fine di promuovere il "Fare scuola di qualità per tutti" (Nota Miur del 7 maggio 2018).
- indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.;

RITENUTO necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del P.T.O.F. per il triennio 2025-2028,

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. L'azione della nostra scuola si baserà sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi <<*tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di*

istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini>> (art. 1, comma 1, L. n. 107/2015);

3. Tenere in debita considerazione quanto stabilito nei Decreti legislativi di delega attuativi della Legge n. 107/2015 per le eventuali connessioni con il PTOF del nostro Istituto:
   - D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017 "*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*". In particolare, potrà essere riconsiderato l'impiego di risorse professionali con formazione artistica per l'ampliamento delle proposte formative;
   - D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*". In particolare, dovranno essere considerati gli elementi innovativi previsti dal suddetto decreto attuativo relativamente ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento, alla valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di I grado e alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione;
   - D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
   - D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".* In particolare, nel definire le attività bisogna tener conto degli obiettivi del Piano per l'Inclusione (PI), finalizzando la progettazione di interventi al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
4. Le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
   - coinvolgere sinergicamente le scuole nella valorizzazione del patrimonio storico artistico-paesaggistico e culturale del territorio con incontri, seminari, mostre;
5. In aggiunta agli obiettivi individuati nei RAV, saranno prioritari, anche per l'anno scolastico in corso, gli obiettivi regionali individuati dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria:
   a. ridurre il fenomeno del *cheating*;
   b. promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
   c. rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

   In tale ottica, perciò, sarà auspicabile superare la dimensione dell'insegnamento trasmissivo e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa).

   La riduzione del fenomeno della varianza tra le classi potrà essere perseguita favorendo il confronto e il dialogo professionale e perfezionando la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).

6. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
   - ✓ accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
   - ✓ migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
   - ✓ stimolare le capacità metacognitive;
   - ✓ sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio;

7. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
   - ➢ **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

     - innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

     - contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;

     - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

     - realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione;

     - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;

     - predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OO.CC. alle decisione della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curricolo della scuola;

     - il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal D.P.R. n. 275/99.

     L'Istituzione scolastica dovrà garantire, nel rispetto della dotazione organica e delle risorse disponibili (personale e finanziarie):

     - la flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
     - la piena realizzazione del curricolo scolastico;
     - la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
     - il rafforzamento della comunità professionale scolastica, promuovendo il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, nel rispetto della libertà di insegnamento;
     - la crescita professionale del personale scolastico (docenti, educativi e A.T.A.), attraverso opportune attività di formazione;
     - l'applicazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa;
     - l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture disponibili;
     - l'introduzione di tecnologie innovative;
     - l'interazione con le famiglie;
     - il coordinamento con il contesto territoriale.

   - ➢ **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- per il potenziamento dell'offerta e degli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
  - potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media,* nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
  - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
  - potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento;
- nell'ambito delle scelte organizzative saranno previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;

- è prevista l'istituzione di dipartimenti per Assi culturali con la nomina di un coordinatore di dipartimento;

➢ **commi 10-12 (**iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lgs. n. 81/2008 rivolto a tutto il personale;
- formazione sui temi della disabilità, dei BES, della didattica delle competenze, della didattica metacognitiva;
- formazione del personale ATA: innovazione digitale, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione carriera, inventario;

➢ **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. È prevista la partecipazione degli alunni anche a iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia e altro) programmate in itinere in relazione al *target* degli alunni (differenziati per ordine di scuola);

➢ **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
Compatibilmente con le risorse professionali disponibili in organico, saranno programmati moduli formativi e percorsi didattici finalizzati alla partecipazione degli studenti a iniziative di carattere culturale, scientifico, artistico e sportivo, nonché a gare, concorsi e competizioni di diversa natura, al fine di valorizzarne le potenzialità, il merito e i talenti individuali. Saranno inoltre promosse specifiche attività di orientamento, volte a sostenere gli alunni nella costruzione del proprio progetto formativo e nella consapevole scelta dei successivi percorsi di studio, favorendo la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio e nel sistema dell'istruzione e della formazione. Particolare attenzione sarà riservata agli studenti con background migratorio, attraverso interventi di accompagnamento, supporto linguistico e orientativo, finalizzati a rimuovere ostacoli di natura linguistica, culturale e relazionale, a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico e a garantire pari opportunità di successo formativo e di partecipazione alla vita della comunità scolastica;

➢ **commi 56-61 (**piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale ATA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7 lettera h);
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

8. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:
   - Elaborazione dei PEI sulla base di un'attenta analisi delle osservazioni e della documentazione clinica, in collaborazione con famiglie e specialisti;
   - realizzazione di percorsi personalizzati che promuovano il successo formativo attraverso strategie differenziate, strumenti compensativi e modalità didattiche inclusive;
   - promozione di una cultura dell'inclusione mediante attività formative per il personale e iniziative per sensibilizzare la comunità scolastica al rispetto delle differenze;
   - monitoraggio continuo per verificare l'efficacia degli interventi inclusivi e adattarli alle esigenze emergenti;
9. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, le attività saranno finalizzate a:
   - Sviluppare nell'alunno una buona coordinazione psico-motoria;
   - Utilizzare in modo creativo modalità espressive e corporee;
   - far conoscere e saper applicare procedure e regole di semplici giochi;
10. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

    L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il P.T.O.F. recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
12. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della *Community eTwinning*.
13. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il P.T.O.F. e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PN Coesione e PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere con il Piano di Miglioramento.

14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
15. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel P.T.O..F i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
16. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Area 1 a ciò designata, affiancata dalla Commissione PTOF a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 31 ottobre 2026, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola
- pubblicato sul sito *web* istituzionale
- affisso all'Albo dell'Istituto
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

La Dirigente scolastica
dott.ssa Adele Zinno
(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)

ADELE ZINNO
19.10.2026 10:22:22 CEST